

I ragazzi del "Liceti" di Rapallo a confronto sui temi dell'ambiente con i rappresentanti dell'azienda petrolifera che è tra le leader a livello internazionale

Non vivremo solo di benzina

L'Agip racconta la sfida del futuro e gli impegni per il presente

Rapallo. Se è vero che le riserve petrolifere sono destinate a esaurirsi nel giro di 30-50 anni, che ne sarà di noi? Perché, dal momento che ogni volta che una petroliera subisce un incidente i danni all'ambiente marino sono catastrofici, si continuano a costruire i giganti del mare? Che cosa si sta facendo per ridurre l'enorme problema dell'impatto ambientale costituito dalla presenza di raffinerie?

A queste e molte altre domande, poste dagli studenti del "Liceti", hanno risposto in maniera dettagliata ed esauriente i rappresentanti dell'Agip Petroli, azienda leader nel settore energetico, che la settimana scorsa ha affiancato il Secolo XIX nella nuova tappa del grande tour "Il giornale in classe". E diciamo subito che molte risposte hanno fornito una visione meno drammatica del futuro mentre altre hanno lasciato un po' d'amaro in bocca e una certa sensazione di impotenza nei confronti degli enormi interessi che condizionano la nostra civiltà.

Ma torniamo all'Agip - presente all'incontro con l'ingegner **Giuseppe Leonardo**, il geologo **Alessandro Olcese**, **Rosanna Dursi** della Fondazione Mattei e **Esperia Ferrari**, pierre dell'azienda - e alle domande rivolte dagli studenti del biennio e della 3a B "Mercurio". Cominciano proprio da quella riguardante la grande paura del futuro, di un mondo al quale l'esaurimen-

to del petrolio toglierà la principale fonte di energia. «Prima che questo succeda - è la rassicurante risposta - siamo certi che inizierà una nuova era. Probabilmente quella del gas, seguita dall'avvento di altre risorse».

Del resto non è un segreto che le multinazionali dell'oro nero stanno acquistando tutti i brevetti riguardanti le energie alternative e che agguerrite divisioni - ne esiste una anche in seno all'Agip - ne valutano accuratamente tutte le possibili applicazioni.

In quanto alle maxi-petroliere, guardate con crescente timore dagli ambientalisti, l'ingegner Leonardo è categorico: «Il loro avvento era stato imposto dalla crisi di Suez, ovvero dalla chiusura dell'importantissima via di collegamento

rappresentata dall'omonimo canale. Ma adesso non ne vengono più costruite perché il rischio sarebbe superiore ai benefici».

Allo stesso modo sembra finalmente conclusa anche l'epoca delle grandi raffinerie, colpevoli di aver deturpato vaste aree della nostra regione: «Fortunatamente - afferma Leonardo - la natura (e il caso Valpolcevera lo dimostra) riesce a battere l'inquinamento. Chiusi gli impianti non è un'utopia prevedere addirittura il ritorno delle coltivazioni».

Già. Ma che dire delle duemila autocisterne che ogni giorno percorrono le autostrade? «Che rappresentano soltanto il 10 per cento del traffico - è la risposta - e che quindi non possono venire considerate la principale fonte di inquinamento. Raggiungere i nostri 20 mila clienti in treno? Lo faremmo volentieri se un viaggio da Genova alla Sicilia non durasse, su rotaia, in media 24 ore. Comunque stiamo già prevedendo la distribuzione del carburante durante la notte».

L'Agip nell'occasione ha voluto però parlare anche di attività, meno note, anzi, quasi sconosciute, dell'azienda. Come l'appoggio alla cultura e la promozione della solidarietà. Nel primo caso gli esempi forse più eclatanti riguardano il contributo alla ristrutturazione del Palazzo Ducale genovese e del Teatro Modena di Sampierdarena. E poi, più di recente, l'appoggio finanziario concesso per l'allestimento della preziosa mostra "Ermitage". Sul versante della solidarietà fiore all'occhiello dell'Agip è l'appartenenza alla "Fondazione Theodora", orga-

nizzazione senza fini di lucro che, nata nel 1995 presso l'Istituto Tumori di Milano, regala le visite dei "dottor Sogni" ai piccoli ricoverati in 45 strutture di 8 diverse nazioni. In Liguria gli operatori specializzati sono di casa al Gaslini.

A.L.